

L'ex sindaca Appendino aveva deciso di non partecipare più alle riunioni da oltre un anno non veniva convocato per le opere compensative

## Riparte l'Osservatorio Tav e adesso c'è anche la Città

### IL CASO

**T**orna a riunirsi l'Osservatorio per la Torino-Lione. Ma soprattutto torna a essere pienamente operativo con il coordinamento del neo presidente Calogero Mauceri e con il rientro del Comune di Torino che negli anni di giunta Appendino aveva deciso di non partecipare più. «È un giorno molto importante - sottolinea il sindaco di Torino Stefano Lo Russo - l'Osservatorio è il luogo del dialogo e del confronto, anche aspro. Talvolta può capitare che non si è d'accordo ma sempre nel rispetto dei ruoli reciproci e sempre con una dimensione di istituzioni che si parlano tra di loro». Per il primo cittadino, quindi, «è veramente importante ripartire con questo approccio. Abbiamo chiesto formalmente di integrare l'Osservatorio con la Città metropolitana di Torino che deve sedere a pieno titolo nell'Osservatorio, con le Unioni dei comuni montani perché il luogo di discussione deve includere questi enti. Sono ottimista nel ritenere che si possa modificare il Dpcm e allargare la rappresentanza istituzionale», auspica.



**CALOGERO MAUCERI**  
PRESIDENTE  
OSSERVATORIO TAV



**C'è una ripartenza non solo formale ma anche sostanziale d'accordo ad ampliare la composizione**

Un punto su cui c'è ampia condivisione, tanto che è stata scelta simbolicamente come sede per l'incontro la Sala del Consiglio della Città metropolitana e qui si svolgeranno anche i prossimi appuntamenti. «C'è una ripartenza non solo formale, ma anche sostanziale e siamo tutti d'accordo su un ampliamento dell'attuale composizione, in modo tale che tutti gli enti rappresentativi del territorio possano essere presenti», evidenzia Mauceri che annun-

cia anche l'intenzione di invitare ai lavori dell'Osservatorio, in prossime riunioni tematiche, le rappresentanze delle categorie imprenditoriali e sociali e della società civile «perché credo possano dare utili contributi per lo sviluppo territoriale, soprattutto per le opere compensative, o di accompagnamento come preferisco chiamarle», che valgono quasi cento milioni. Mauceri si impegna a fare riunioni tematiche ad esempio sui temi ambientali o sanitari. «Su questo - dice - ho registrato positivamente la disponibilità non solo di Telt (il soggetto promotore dell'opera, nrd) ma anche di Regione Piemonte e Rfi. Penso quindi che con questi presupposti l'Osservatorio possa recuperare quella centralità che è propria di un organismo di rappresentanza».

D'accordo anche il presidente della Regione, Alberto Cirio, intervenuto alla riunione. «Questo organismo finalmente torna ad avere una guida e potrà affiancare i Comuni nella realizzazione della Tav, che è una risorsa determinante per il futuro della logistica europea e per il futuro del Piemonte. Finiscono i "no" e riprendono i "sì". E questo è il segno che si riparte davvero dopo la pandemia». CLA. LUI. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

